

Progetto di



Con il contributo di



# TartarugaLife

PESCA TARTAFREE

## RIDUZIONE DELLA MORTALITÀ DELLA TARTARUGA MARINA NELLE ATTIVITÀ DI PESCA PROFESSIONALE

Partner



Cofinanziatori



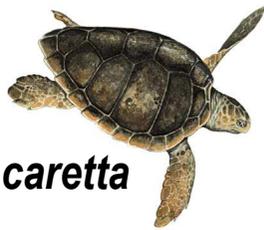
Il progetto TartaLife (LIFE12 NAT/IT/000937) ha l'obiettivo di contribuire alla conservazione della tartaruga marina Caretta caretta nel Mar Mediterraneo, attraverso la riduzione della mortalità nelle attività di pesca professionale.

L'obiettivo sarà raggiunto attraverso due strategie:

1. la riduzione del numero di catture accidentali con l'adozione di attrezzi da pesca più selettivi;
2. la riduzione della mortalità post cattura.

TartaLife è finanziato dalla Commissione Europea col Programma Life+ Natura e co-finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e dalla Regione Marche





*Caretta caretta*

È la tartaruga marina più abbondante che si riproduce nel Mediterraneo.

È classificata come specie in pericolo (IUCN Red List 2012) e la popolazione nel Mediterraneo è in costante calo (Regional Activity Centre for Specially Protected Areas, 2012).

Nonostante le molte iniziative messe in campo negli ultimi venti anni sono ancora scarse le informazioni su: le rotte migratorie, il comportamento generale durante le migrazioni e le aree di foraggiamento.

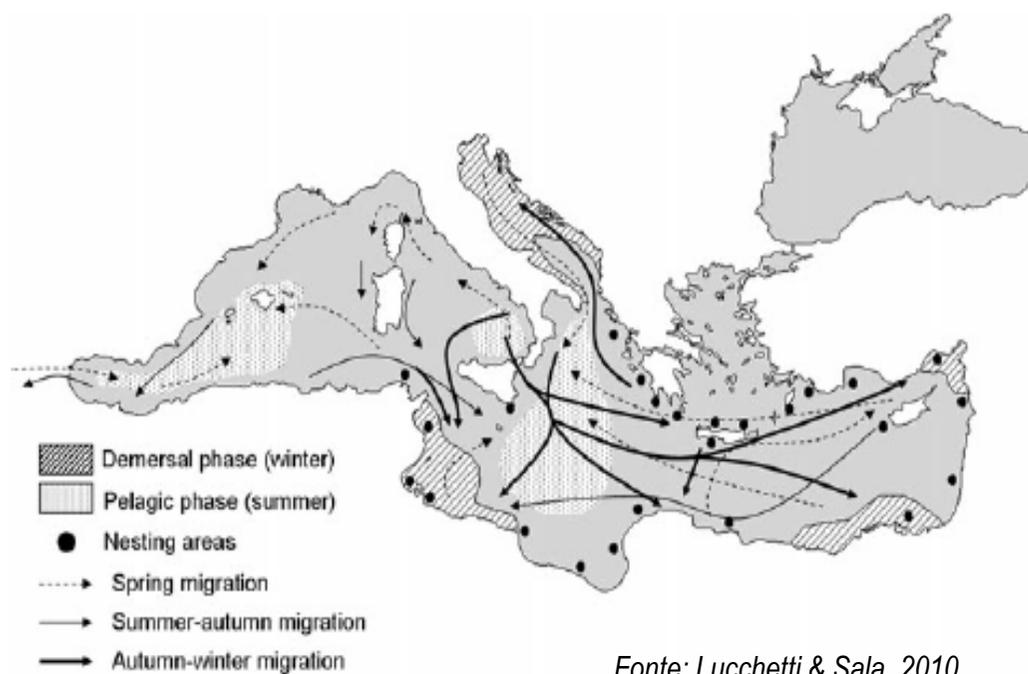


Tre fasi ecologiche principali caratterizzano la vita di *Caretta caretta*:

la **fase pelagica**, in cui si nutre di prede pelagiche; la **fase demersale**, quando nuota vicino al fondo per mangiare specie bentoniche, e infine una **fase neritica** intermedia, che prevede lo spostamento da un habitat pelagico-oceanico ad un habitat di foraggiamento bentonico-neritico (Tomas *et al.* 2001).



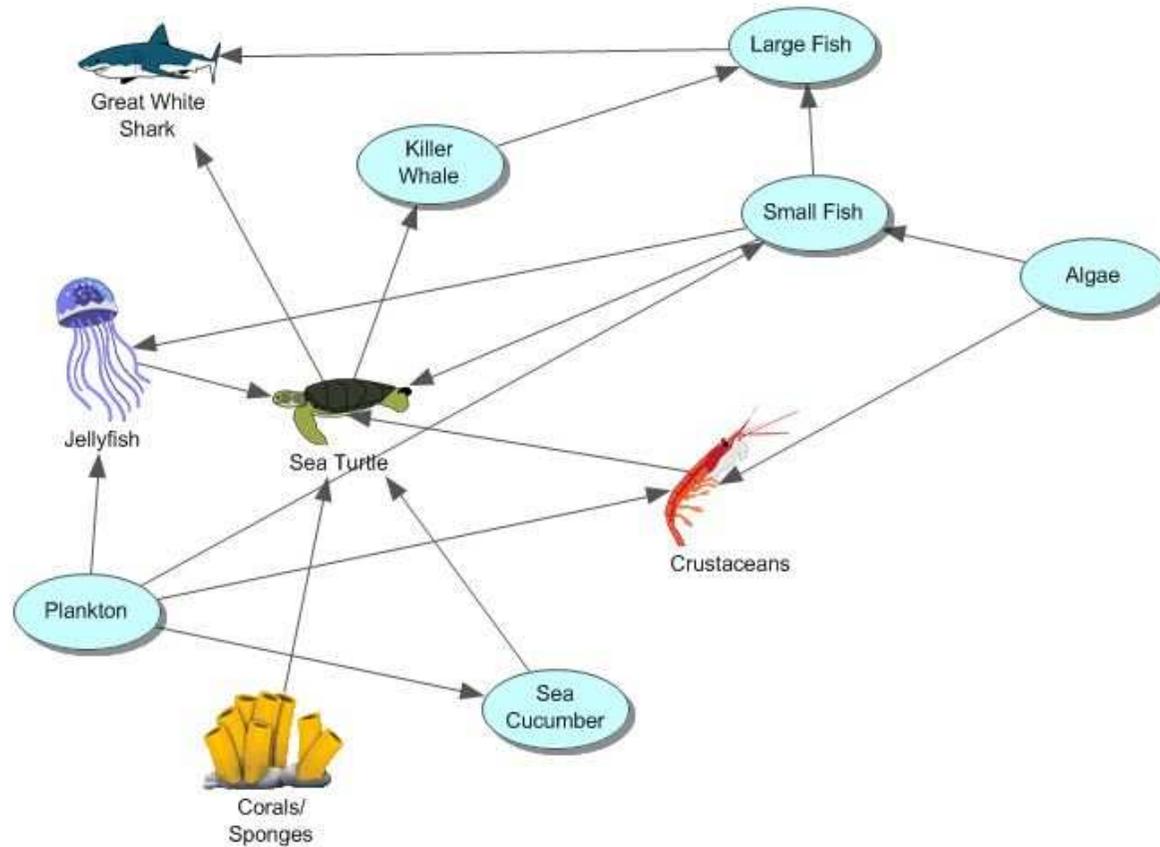
## Tre fasi ecologiche principali caratterizzano la vita di *Caretta caretta*:



Fonte: Lucchetti & Sala, 2010

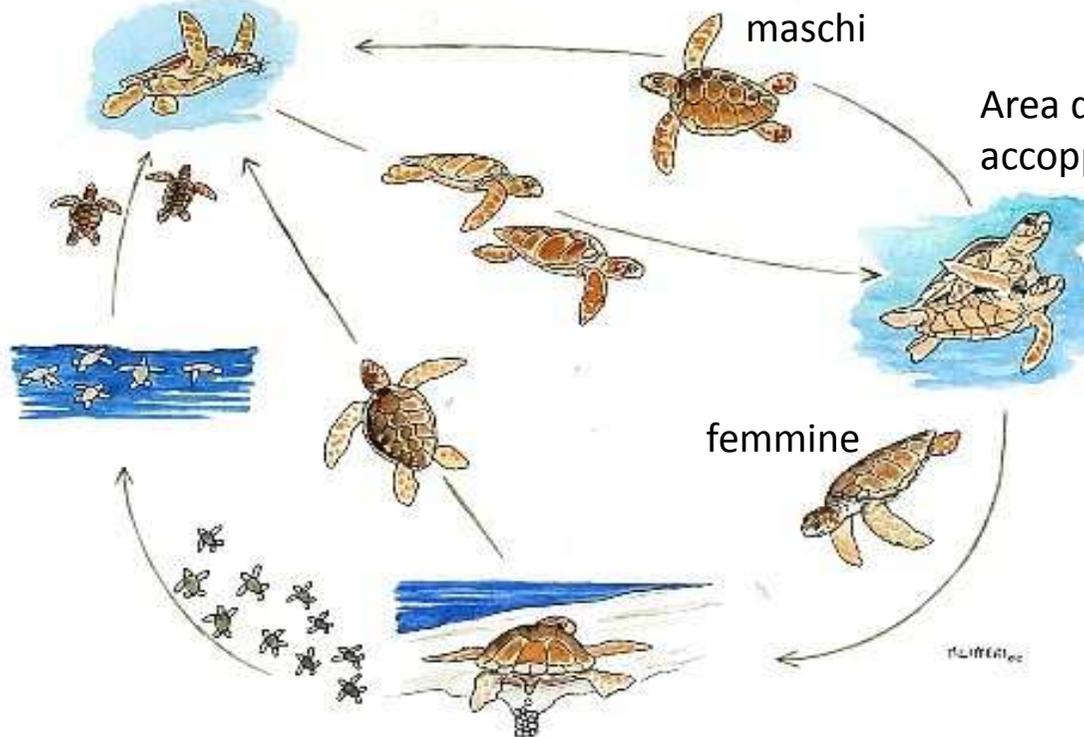


# Rete trofica della tartaruga marina



# Ciclo riproduttivo

Area di  
foraggiamento



TartaLife

# I pericoli e le insidie dovute all'uomo

## Antropizzazione delle coste

Inquinamento del mare

Minacce legate alla pesca

Mercato dei souvenir

Traffico nautico



## Interazione con la pesca nel Mediterraneo

Si stimano circa 130.000 catture ogni anno con più di 40.000 morti stimate:

- ~ 70.000 con il palangaro;
- ~ 40.000 con le reti a strascico;
- ~ 23.000 con le reti da posta.

**Il numero più realistico può raggiungere le 200mila catture all'anno**



## Interazione con la pesca nel Mediterraneo

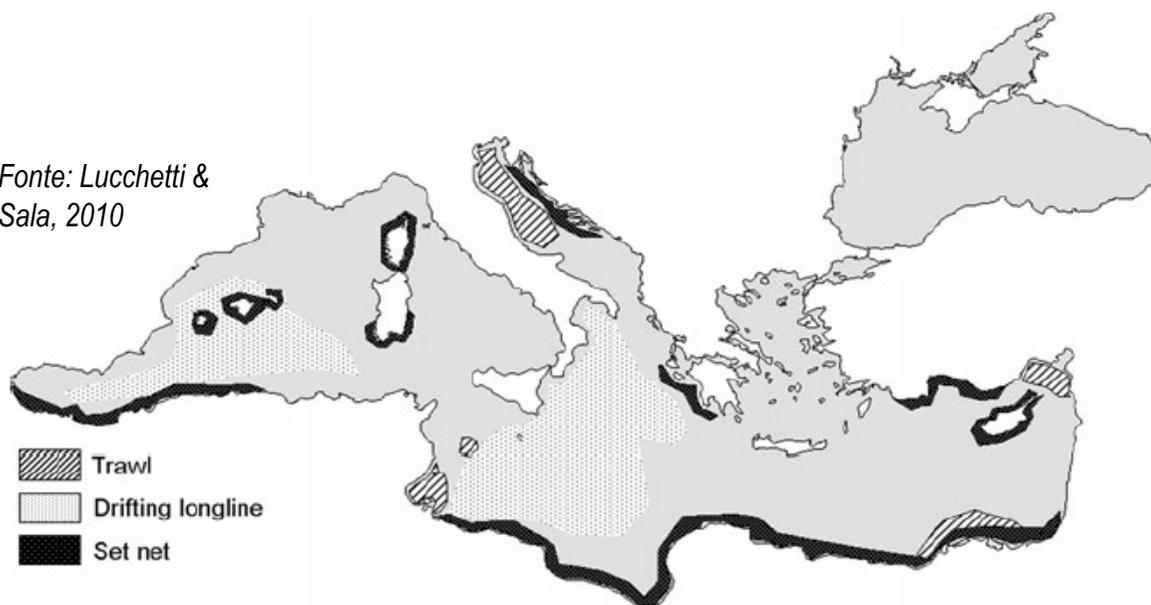
I palangari derivanti e le reti a strascico esercitano il loro maggiore impatto rispettivamente nella fase pelagica e demersale delle tartarughe marine.

Le reti da posta (reti da imbocco e tramagli) sembrano essere i responsabili della più alta mortalità diretta per causa di annegamento.



## Interazione con la pesca nel Mediterraneo

Fonte: Lucchetti & Sala, 2010



# Come ridurre la mortalità delle tartarughe marine?

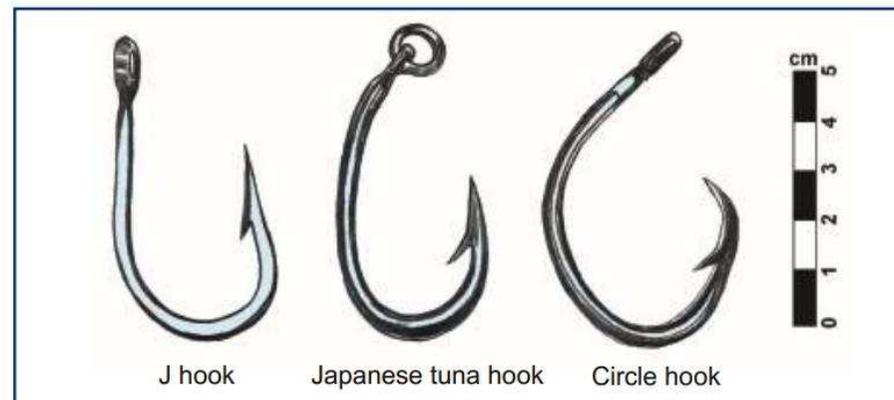
- a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con:
  - palangari
  - reti a strascico
  - reti da posta
- b. Riduzione della mortalità post cattura
- c. Campagna di informazione e sensibilizzazione



## a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari

# SPERIMENTAZIONE DEGLI AMI CIRCOLARI

Figure 11. Main types of hooks used by longliners



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE AMI CIRCOLARI

Nel Mediterraneo è iniziata nel 2005 nell'ambito di diversi progetti fra cui in Spagna e Grecia (RAI-AP-52/2004 e FISH/2005/28A ).

In Italia è stata condotta nell'ambito dei progetti:

**Del.Ta.** (LIFE03 NAT/IT/000163); **Tartanet** (LIFE04 NAT/IT/000187); **Sharklife** (LIFE LIFE10 NAT/IT/271); **Circle Hook** (sub progetto di Sharklife finanziato dal Mpaaf).



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE AMI CIRCOLARI

La sperimentazione ha mostrato risultati positivi:

1. Non c'è un calo dell'efficienza di cattura delle specie bersaglio;
2. C'è una riduzione delle catture accidentali del trigone viola e tartarughe marine.

Tuttavia...



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE AMI CIRCOLARI

Tuttavia i pescatori hanno evidenziato che:

1. L'amo circolare ha un innesco differente rispetto al tradizionale (ciò richiede un periodo di pratica);
2. Le ceste del palangaro devono essere leggermente modificate per poter alloggiare gli ami. (tutti i pescatori che hanno partecipato ai progetti hanno trovato una facile soluzione);

Quindi?



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con i palangari: SPERIMENTAZIONE  
AMI CIRCOLARI

Abbiamo bisogno della tua collaborazione per continuare la sperimentazione degli ami circolari e trovare insieme le migliori soluzioni tecniche affinché diventino gli ami **scelti da tutti i pescatori moderni**: quelli che hanno a cuore il futuro della pesca e la conservazione delle risorse marine.



**Azione C1** (Unimar): diffusione degli ami circolari nelle 8 regioni in cui viene praticata questo tipo di pesca (Liguria, Toscana, Lazio, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna e Puglia)

18 palangari completi con 1100 ami saranno testati attraverso apposite sessioni di prova della durata da 1 a 3 giorni;

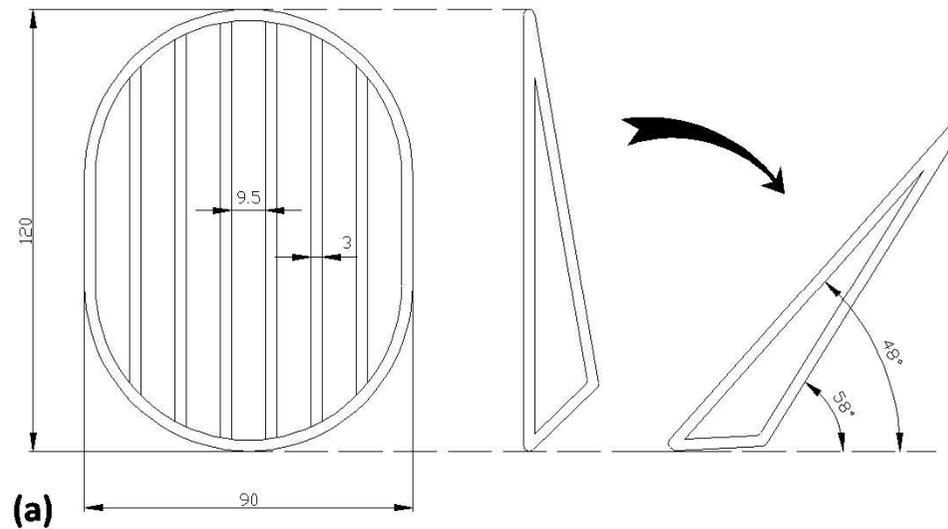
Alle imbarcazioni partecipanti sarà riconosciuta una indennità pari a 750€ giornaliera;

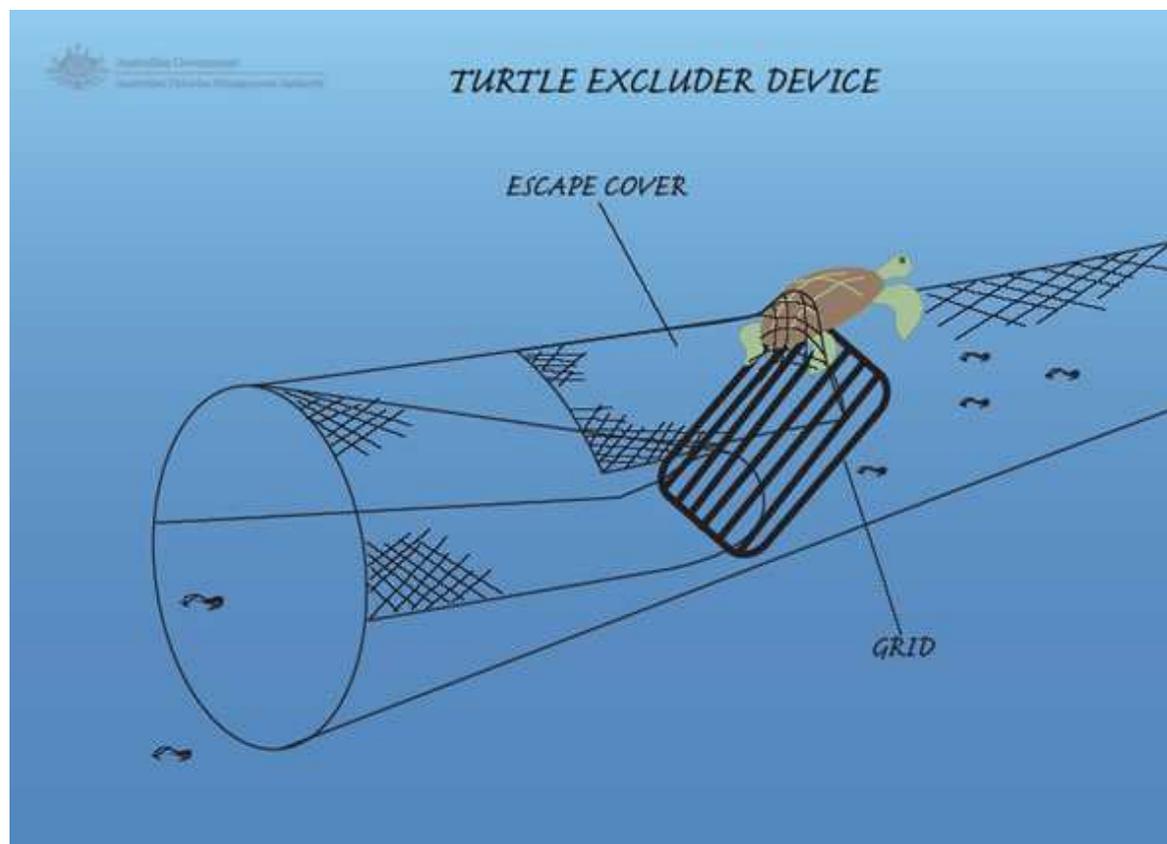
Alla fine del progetto i palangari resteranno in possesso delle imbarcazioni che hanno partecipato o ceduti a sorte tra i partecipanti.



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con lo strascico

## SPERIMENTAZIONE DEL *Turtle Excluder Device*





Cerca su Google: [Ted turtle youtube](#)



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con lo strascico: SPERIMENTAZIONE del TED

In Italia il TED è stato sperimentato per la prima volta durante il progetto Tartanet (2004 NAT/IT/187) ma ancora non è mai stato diffuso tra i pescatori professionali.

A partire dal modello standard, costituito da una griglia in alluminio, col progetto TartaLife si esperimenteranno altri materiali e disegni progettuali proprio per assicurare la massima redditività per la pesca e la totale sicurezza per i nostri pescatori.



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con lo strascico: SPERIMENTAZIONE del TED

Terminata la fase sperimentale a bordo della nave da ricerca del CNR-ISMAR “G. Dallaporta” saranno coinvolti i pescatori che vorranno partecipare con le proprie barche alla messa a punto e alla valutazione dell’efficacia del TED.



**Azione C2** (coord CNR-ISMAR col supporto Unimar): Messa a punto e diffusione dei TED, di STAR e di una nassa sperimentale

8 TED saranno impiegati da 15 barche nel Tirreno e 15 barche nel centro nord Adriatico per 4 giorni;

2 TED saranno utilizzati da 4 barche nel PN Asinara e 4 barche nell'AMP Egadi;

L'indennizzo per le 4 giornate di utilizzo del TED e l'ospitalità di 2 osservatori a bordo è pari a 3000€ a imbarcazione.



a. Riduzione delle catture accidentali effettuate con le reti da posta

**SPERIMENTAZIONE DELLE NASSE E DI STAR\***



*\*Sea Turtle Acoustic Repellent*



**Azione C3** (coord CNR-ISMAR col supporto Unimar):

Marinerie di Ancona e San Benedetto del Tronto;

Messa a punto dello STAR: campagna di 10 gg primavera-estate: 3 barche per 3 mesi in Adriatico;

Messa a punto di una nassa sperimentale: campagna di 10 gg.



# Abbiamo bisogno di informazioni!



**TARTALIFE**

**Riduzione della mortalità della tartaruga marina nelle attività di pesca professionale**

LIFE12 NAT/IT/000937

**QUESTIONARIO PER I PESCATORI PROFESSIONISTI**

Azione A3 Consultazione dei pescatori



SurveyMonkey, Inc [US] https://www.surveymonkey.com/s.aspx?PREVIEW\_MODE=DO\_NOT\_USE\_THIS\_LINK\_FOR\_COLLECTION&sm=DoTS

**TARTALIFE LIFE12 NAT/IT/000937\_ Questionario pescatori professionali (Azione A3 Consultazione dei pescatori)**

**\*5. Che tipo di disturbo ti crea?**

- Riduce il tempo della pesca per i problemi legati alla manipolazione delle tartaruga
- Danneggia l'attrezzo (rete o palangaro)
- Danneggia il pescato
- Mangia le esche dagli ami
- Devo interrompere la pesca
- Altro (specificare)

**\*6. Nell'ultimo anno, all'incirca, quante tartarughe hai pescato accidentalmente?**

Primavera	<input type="text"/>
Estate	<input type="text"/>
Autunno	<input type="text"/>
Inverno	<input type="text"/>

**\*7. Da quando fai questo mestiere hai notato:**

- Un aumento delle catture accidentali di tartarughe
- Una diminuzione delle catture accidentali di tartarughe
- Nessuna differenza

[https://www.surveymonkey.com/s/Questionario Pescatori Tartalife](https://www.surveymonkey.com/s/Questionario_Pescatori_Tartalife)



Dall'elaborazione dei dati raccolti (fine giugno 2014) saranno individuati i pescatori disposti a partecipare alle pescate sperimentali.

Seguirà:

1. Monitoraggio dell'efficacia degli interventi
2. Informazione sullo stato di avanzamento del progetto
3. Attivazione di sportelli di consulenza e assistenza per i pescatori in materia di Feamp



## b. Riduzione della mortalità post cattura

Rafforzamento dei centri di recupero e primo soccorso delle tartarughe marine

Formazione sulla corretta manipolazione delle tartarughe catturate.



## c. Campagna di informazione e sensibilizzazione

Materiale informativo e promozionale

Incontri a livello locale e nazionale per tutti i  
“portatori di interesse”

Sito web dedicato al progetto

Applicazione per smartphone, tablet e computer



Per ulteriori approfondimenti visita:  
[www.tartalife.eu](http://www.tartalife.eu)

Grazie per l'attenzione  
Buon lavoro!

